

ABSTRACT

UNA METODOLOGIA TOPSIS BASED PER LA MISURA DELLE PERFORMANCE DEGLI STANDARD URBANISTICI.

Si impone, oggi, una ridefinizione della qualità urbana e ambientale, mediante il passaggio da uno standard urbanistico tradizionale, che fornisce risposte tipologiche e generalizzate, a uno standard prestazionale, quale sistema di dotazioni di servizi e spazi effettivamente fruibili e organicamente inseriti nel contesto urbano e territoriale, che tenta di fornire risposte mirate alle domande, nell'ottica della sostenibilità delle risorse.

Il presente lavoro di tesi tenta di fornire uno strumento di supporto alla pianificazione urbanistica, integrando la dotazione standard prevista dal D.M. 1444/68, con gli aspetti di qualità e accessibilità (a scala locale e di contesto) analizzati all'interno di un ambiente multidimensionale. Nello specifico, la metodologia prevede l'individuazione di un set di indicatori, organizzati in, aree tematiche categorie e criteri, che qualifica la localizzazione e l'assetto delle diverse attrezzature per servizi, guardando con particolare attenzione al verde pubblico. Gli spazi verdi e, in generale, gli spazi aperti, hanno, infatti un ruolo fondamentale nella vita futura delle città, dal momento che contribuiscono al benessere della popolazione in senso ampio.

In mancanza di riferimenti letterari e normativi, si è proceduto, mediante l'ausilio del metodo Topsis, all'individuazione di ranking di qualità e accessibilità per ciascun lotto, distinguendo una condizione ottimale divenuta, poi, elemento di confronto. Prerequisito indispensabile resta la verifica dimensionale, condotta preliminarmente su ciascun lotto in rapporto alla popolazione individuata entro un raggio d'influenza di 300 m per favorire l'accessibilità pedonale. In ultima fase, è stata condotta un'analisi di sensitività per valutare gli effetti sui risultati forniti dal modello al variare dei valori delle variabili di ingresso. L'obiettivo, infatti, è capire dove e come intervenire per passare da una classe qualitativa peggiore ad una migliore.

La metodologia è stata testata sul Comune di Giffoni Valle Piana (SA). Il territorio comunale è stato suddiviso in 20 contesti ottenuti, al fine di garantire il reperimento dei dati, per aggregazione delle sezioni censuarie ISTAT relative al censimento 2011. Il metodo ha trovato applicazione in quattro scenari diversi in cui *qualità* e *accessibilità* sono state valutate sia in maniera distinta per lotti e contesti sia in maniera congiunta. In quest'ultimo caso, emerge che, laddove il contesto versa in una condizione di gran lunga migliore o peggiore rispetto ai lotti, le condizioni al contorno esercitano un'influenza marcata sulla situazione locale che risulta alterata, rispettivamente, in maniera positiva e negativa. Infine, mediante l'analisi di sensitività è stata selezionata la classe di lotti in cui emergono le maggiori discrepanze con i contesti. Per quest'ultimi è stato individuato un insieme di possibili interventi in grado di garantire il miglioramento dei relativi livelli di prestazionalità.